

Antenna Wind in via Manara, i grillini si oppongono alla costruzione



La lista civica Reggio 5 Stelle sostiene le rivendicazioni del comitato di cittadini che si oppone alla costruzione, nella rotonda di via Manara in città, di un'antenna per la telefonia mobile Wind, che verrà a trovarsi a pochi metri dalle abitazioni e dai rami di una quercia secolare.

"La collocazione infelice in fregio a un gigante verde della nostra città e la mancanza di un Piano comunale delle antenne richiedono di ripensare all'intervento - scrivono

Matteo Olivieri, consigliere comunale, e Alessandro Marmioli, consigliere della Circostrizione Sud - Le emissioni elettromagnetiche di questi impianti rispettano i limiti sia di legge sia quelli più stringenti imposti dal Comune, ma studi scientifici indipendenti, ossia non commissionati dagli stessi gestori telefonici, affermano che tali limiti potrebbero non essere sufficienti per tutelare la salute dei cittadini".

"La mancanza di evidenze scientifiche a dimostrazione dell'innocuità dei campi elettromagnetici suggeriscono quindi la massima cautela nel posizionamento degli impianti che li producono, che andrebbero tenuti il più possibile lontani da case e luoghi d'aggregazione, in forza del principio di prudenza - continuano i due grillini - Non va inoltre sottovalutato l'impatto psicologico che questi impianti provocano nei residenti, presi dalle rassicurazioni dell'Amministrazione da una parte e dagli allarmi degli esperti dall'altra".

"Lo studio tecnico commissionato pochi anni fa dal Comune ha concluso che altre aree meno popolate nella zona potrebbero ospitare l'antenna, garantendo comunque la copertura del segnale, ad esempio la rotonda posta tra via Che Guevara e via Benedetto Croce" conclude la nota di Reggio 5 Stelle che, oltre ad appoggiare la protesta dei cittadini, presenterà a breve una mozione in Consiglio comunale per chiedere la realizzazione di un Piano antenne comunale che identifichi con precisione le zone ove sarà possibile in futuro piazzare le antenne di telefonia mobile, per cui dovranno essere privilegiate le zone esterne ai luoghi abitati.